

munitari e inutilizzata da oltre un anno, sta per essere venduta. Gli acquirenti non mancano e le trattative sono a buon punto. Pare che sia particolarmente interessata all'acquisto una realtà associativa del mondo della cooperazione. Ovviamente in questa fase delicata il riserbo è massimo ma c'è un certo ottimismo, con la prospettiva di concludere l'affare in tempi brevi e di incassare qualche milione di euro. La sede è disposta su tre piani e dispone di una ampia sala riunioni al piano terra. Da quando gli uffici dell'ex Cosecon, oggi Attiva, sono stati trasferiti in villa Widmann a Bagnoli e alcune attività sono cessate l'edificio si è via via svuotato, tanto che venderlo ormai era non solo opportuno, ma anche necessario per rimpingua-

re ad olio vegetale, ancora inattivo per problemi di approvvigionamento della materia prima. In questo caso la soluzione è la cessione in affitto. L'impianto può produrre 3,8 megawatt, per almeno 600 mila euro l'anno. Almeno due le aziende interessate a concludere l'affare. Una è specializzata nella produzione di energia elettrica, già attiva da anni nel campo delle energie rinnovabili. L'altra è un'azienda agricola che dispone di vaste proprietà terriere su cui coltivare la colza o il girasole necessari per produrre l'olio con cui far funzionare il generatore. (n.s.)

L'EX SEDE. Si trova a Conselve

La crisi politica scoppiata a Saonara affronta stasera il primo serio esame Consiglio comunale incandescente dopo la frattura nella maggioranza

SAONARA. Per cercare di ricompattare la maggioranza di centrodestra, in frantumi dopo la votazione che nel consiglio comunale di lunedì ha clamorosamente bocciato l'adozione del Pati, il sindaco Andrea Buso punta tutto su di una nuova seduta di consiglio, convocata alle 19,15 di oggi con procedura d'urgenza. Priorità assoluta, approvare gli equilibri di bilancio e l'esercizio finanziario 2009, rimasti in sospenso dopo che lunedì l'opposizione, i consiglieri Pdl Lisa Bado e Andrea Dian e i due esponenti della Lega Nord avevano fatto venir meno il numero legale. La mancata approvazione degli argomenti di bilancio significherebbe l'arrivo di un commissario ad acta, ma anche l'inizio di una crisi politica. La frattura nella maggioranza parte dall'improvviso ritiro delle deleghe all'assessore Andrea Dian, il 19 settembre: la Lega e la consigliera Pdl Lisa Bado si sono schierati con l'ex assessore, mentre il resto del Pdl e l'Udc appoggiano il sindaco. «Un'azione dettata solo da calcolo politico, senza senso di responsabilità verso i cittadini» ha commentato Buso dopo lo «strappo», mentre per l'opposizione di centrosinistra e per la Lega la bocciatura del Pati è una vittoria dei cittadini contro la camionabile e l'espansione della zona industriale. (p.r.)



**QUESTA SERA:
"IL LISCIO PIÙ BELLO
DEL MONDO"!!!**

**UOMO 5 e
DONNA GRATIS!!!**

**ore 23.30 LA RUOTA
DELLA FORTUNA SHOW!!!**

InfoLine: 340.8152442 - 0429.804166
MONTAGNANA (Pd)